



COMUNICATO

La scrivente Segreteria Nazionale, con riferimento allo sblocco delle assunzioni in ANAS, a seguito dell'approvazione del c.d. "Mille proroghe" e dell'azione espressa dal sindacato in questi anni di immobilismo dovuto ai vincoli legislativi, pur apprezzando l'impegno da parte di ANAS nella predisposizione di bandi di assunzione di personale tecnico specializzato e personale operativo, si vede costretta ad esternare i dubbi riguardo alle modalità con cui la stessa ha avviato il reclutamento di personale per le prime 53 unità da inserire a tempo indeterminato, nonché rispetto alla ricerca di personale tecnico e operativo a tempo determinato.

Infatti, nel riservarsi un ulteriore approfondimento, anche sul piano giuridico, dopo la pausa estiva, rispetto alle eventuali azioni da intraprendere, **e garantendo comunque ogni forma di tutela in favore delle lavoratrici e dei lavoratori interessati**, la scrivente informa il personale di aver evidenziato ad Anas possibili difformità nei confronti della normativa di legge e contrattuale, rilevate nei bandi di assunzione predisposti per il reperimento delle risorse in questione, che potrebbero costituire oggetto di un ampio contenzioso legale.

Nello specifico, sono state evidenziate delle criticità in ordine: all'apposizione di un limite di età, alla durata esigua della graduatoria, alla mancata previsione del diritto di prelazione per il personale già impiegato con contratto diverso da quello a tempo determinato, anche per attività stagionali, alla richiesta del requisito di esperienza maturata nella mansione, alla necessità di rivedere, almeno per le assunzioni a tempo indeterminato ed in considerazione della mutata condizione normativa, l'articolato contrattuale che determina un livello di inquadramento inferiore al profilo professionale, alla discrepanza tra i profili professionali contrattuali e quelli riportati nei bandi.

E' pertanto evidente la forte preoccupazione del sindacato per le eventuali ricadute negative che dovessero derivare dall'esplosione del contenzioso legale, in merito all'attuazione del progetto di rilancio delle attività strategiche e del relativo intervento sugli organici, peraltro ancora fermo rispetto al personale operativo su strada, in relazione al programma condiviso di **rafforzamento e progressiva internalizzazione delle attività nel settore di esercizio**.

A tal proposito, si è in attesa di condividere i criteri da fissare per i bandi di selezione per cantonieri e sorveglianti al fine di avviare, senza ulteriori contestazioni, l'opera di implementazione organica sul territorio. Si ritiene pertanto necessario attivare tempestivamente il confronto sulla materia, anche in relazione alle previsioni del nuovo modello di esercizio, intervenendo prioritariamente nei territori gravemente carenti di personale d'esercizio, che versano in una condizione di **difficoltà non ulteriormente sostenibile**.

E' altresì necessario avviare quanto prima i confronti preventivi a livello di unità produttiva, secondo le procedure stabilite contrattualmente, per il reperimento di risorse da assumere a tempo determinato, anche in funzione dei programmi di implementazione legati alla stagionalità.

Infine, rispetto al conseguimento degli obiettivi sopra descritti, si ritiene altresì ineludibile la definizione di un'intesa in materia di nuova classificazione del personale.

Roma, 3 agosto 2017

LA SEGRETERIA NAZIONALE